



COMUNE DI AVELLINO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri assegnati n. 32 – Consiglieri in carica n. 32

ANNO 2013

DELIBERAZIONE N. 1

OGGETTO: Elezioni del 26 e 27 Maggio 2013 - Esame condizioni ELETTI. Convalida del SINDACO e del CONSIGLIO COMUNALE

L'anno *DUEMILATREDICI* il giorno **10** del mese di *LUGLIO* alle ore **18,00** nella *SALA CONSILIARE* del *PALAZZO* degli *UFFICI MUNICIPALI* di Avellino.

A seguito di convocazione disposta dal *SINDACO*, con avviso notificato a tutti i Consiglieri, come da relata dei messi notificatori, si è riunito il *CONSIGLIO COMUNALE* in seduta *pubblica* sessione *STRAORDINARIA* ed in *PRIMA* convocazione.

Presiede il *CONSIGLIERE ANZIANO* Livio Petitto .

Partecipa alla seduta il *SEGRETARIO GENERALE* dott. Carlo Tedeschi .

Il *CONSIGLIERE ANZIANO* dichiara aperta la seduta ed invita il Segretario a fare l'appello dei presenti.

CONSIGLIERE	PRESENTE	CONSIGLIERE	PRESENTE
SINDACO - Paolo Foti	Si	Barbara Matetich	Si
Livio Petitto	Si	Ida Grella	Si
Luca Cipriano	Si	Arturo Iannaccone	Si
Giuseppe Negrone	Si	Nicola Poppa	Si
Nadia Arace	Si	Costantino Preziosi	Si
Gerardo Melillo	Si	Raffaele Pericolo	Si
Francesco Russo	Si	Enza Ambrosone	Si
Antonio Genovese	Si	Alberto Bilotta	Si
Guido D'Avanzo	Si	Mafalda Galluccio	Si
Laura Nargi	Si	Domenico Palumbo	Si
Marietta Giordano	Si	Nicola Battista	Si
Giuseppe Giacobbe	Si	Monica Spiezia	Si
Francesca Di Iorio	Si	Carmine Montanile	Si
Mario Cucciniello	Si	Gianluca Festa	Si
Cucciniello Salvatore	Si	Virgilio Cicalese	Si
Tornatore Lorenzo	Si	Giancarlo Giordano	Si
Massimiliano Miro	Si		

Il *Presidente*, constatato la presenza del numero legale, passa all'ordine del giorno.

(omissis dibattito)

Si dà atto che al termine del dibattito escono i conss. Poppa Nicola e Festa Gianluca – Pres. n. 31.

Su relazione del Consigliere Anziano LIVIO PETITTO;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che in data 26 e 27 maggio 2013 si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione diretta del sindaco e dei consiglieri di questo Comune;

CHE come primo adempimento - così come prescritto dall'articolo 41, Capo I, del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000 - il consiglio neo eletto è chiamato ad esaminare le condizioni degli eletti ed a convalidare l'elezione, ovvero a contestare i motivi di ineleggibilità o di incompatibilità, qualora sussistano;

VISTO il verbale dell'Ufficio Centrale Elettorale nella parte relativa alla proclamazione degli eletti;

PRECISATO che la verifica dei requisiti di ineleggibilità va operata, oltre che nei confronti dei consiglieri, anche nei confronti del sindaco risultato eletto nella consultazione;

VISTA la nota n.8882 in data 23.5.2013 con la quale la Prefettura di Avellino invita il consiglio comunale a pronunciarsi, ai sensi dell'art. 58 del TUEL, sulla insussistenza dei motivi determinanti l'illegittimità della elezione dei singoli amministratori locali

RICHIAMATI gli articoli 60 e 63 del TUEL che, in ordine alla ineleggibilità ed alla incompatibilità alla carica di sindaco e consigliere comunale, elencano le ipotesi diverse;

DATO ATTO che le norme citate contengono una elencazione tassativa dei casi che comportano preclusioni al diritto di elettorato attivo e passivo, in deroga al principio generale di massima partecipazione al procedimento elettorale, ed in quanto tali devono essere interpretate restrittivamente;

CONSIDERATO che in data 5 maggio 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo n.39 dell'8.04.2013 che detta disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità di incarichi presso la P.A.;

CHE in data 27 giugno u.s. è pervenuta comunicazione a firma di tale Liguori Gelsomina, indirizzata al segretario generale, che solleva il caso della incompatibilità di tre neo-eletti, segnatamente riferita ai consiglieri Preziosi Costantino, Cicalese Virgilio e Grella Ida;

CHE in data 28 giugno u.s. è pervenuta comunicazione a firma di un sedicente Comitato per la Trasparenza e la Legalità, indirizzata al sindaco ed al Procuratore della Repubblica, ad oggetto l'incompatibilità del consigliere Preziosi Costantino;

CHE in data 4 luglio u.s. è pervenuta dalla Prefettura di Avellino copia di nota indirizzata al Prefetto, al Procuratore della Repubblica ed al Sindaco, ad oggetto l'incompatibilità del consigliere Preziosi Costantino;

CHE le novità introdotte dal decreto legislativo n.39/2013, la totale mancanza di precedenti, di giurisprudenza e di note esplicative hanno indotto l'Ufficio di Segreteria a sintetizzare, in una nota del 28 giugno 2013 indirizzata al Ministero dell'Interno, al Ministero della Funzione Pubblica, all'Autorità anticorruzione ed al Prefetto di Avellino, i molti interrogativi posti da più parti;

CHE ad oggi nessuna risposta è pervenuta dai soggetti istituzionali compulsati;

CHE solo la CIVIT ha rilasciato pareri limitatamente alla retroattività della normativa, alla possibilità di rinnovo a scadenza di incarichi, al conferimento di incarichi in partecipate a dirigenti dell'Ente;

CHE l'orientamento di chi è chiamato a pronunciarsi non può che essere estremamente prudentiale in quanto le questioni che vengono a porsi, i dubbi e le perplessità sollevate riguardano una normativa che presenta un non perfetto coordinamento interno, in assenza – come detto – di chiarimenti esaustivi da parte del Dipartimento F.P. ed Autorità nazionale anticorruzione;

CHE, tuttavia, alcune considerazioni vanno fatte sul citato d. lgs. n.39/2013, in particolare sui seguenti punti:

- i continui riferimenti normativi, in particolare al d. lgs. 165/2001 e s.m.i. (Testo Unico del Pubblico Impiego);
- la mancanza di qualsiasi riferimento agli articoli 58, 61, 63 e 69 del TUEL n.267/2000 e s.m.i., che – infatti – non risulta affatto modificato e/o integrato dalle norme del d. lgs. n.39/2013;
- le modalità di contestazione dell'esistenza o dell'insorgere di situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal d.lgs. n.39/2013, diverse e almeno difficilmente conciliabili con quelle dell'articolo 69 del TUEL;
- la previsione di dichiarazioni con cadenza annuale sulla insussistenza di causa di incompatibilità a carico degli interessati;
- le sanzioni previste, quali le nullità dell'incarico professionale conferito, la revoca dell'incarico amministrativo di responsabile anticorruzione;
- l'esplicito riferimento dell'articolo 21, finalizzato ad evitare il conferimento di incarichi a favore di dipendenti pubblici nei tre anni dalla cessazione del rapporto di pubblico impiego;

CHE tali considerazioni inducono ad ipotizzare che il d.lgs. n.39/2013 sia indirizzato ai datori di lavoro che hanno conferito - o stanno per conferire – incarichi professionali, piuttosto che alle amministrazioni locali;

RILEVATO, peraltro, che l'articolo 1, comma 4, del TUEL n.267/2000 esplicita che, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione, le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al Testo Unico se non “*mediante espressa modificazione delle sue disposizioni*”, e le norme degli articoli 58, 61 e 63 del TUEL non risultano affatto modificate;

CHE tale orientamento sembra largamente diffuso tra gli operatori che – alla stregua del Comune di Avellino - in questi giorni si trovano ad affrontare le operazioni di convalida degli eletti, al fine di consentire ai consigli comunali, insediatisi dopo le elezioni amministrative dello scorso maggio, di iniziare la propria attività;

CHE resta in capo al Segretario Generale l'onere della successiva tempestiva trasmissione ai datori di lavoro dei singoli consiglieri convalidati copia del presente atto deliberativo per gli adempimenti di cui al citato d. lgs. n.39/2013;

Tutto ciò premesso e considerato:

Richiamati gli artt. 41, 58, 60, 61 e 63 del TUEL d. lgs. 267/2000 e s.m.i., recanti norme in materia di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di amministratore degli enti locali;

Viste le dichiarazioni rese dai Consiglieri comunali sull'assenza di cause di incompatibilità, ai sensi del decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, e s.m.i.;

Visto il parere tecnico favorevole del Segretario Generale, limitatamente alle ipotesi previste dagli articoli citati del TUEL n.267/2000, allegato alla presente;

Preso atto che, per le motivazioni esposte in narrativa, le ipotesi di cui al d. lgs. n.39/2013 afferiscono agli accertamenti da parte dei datori di lavoro e dei responsabili anticorruzione in ordine ad eventuali situazioni di incompatibilità dei singoli consiglieri;

Udita la proposta del Presidente del Consiglio p.t.;

Avuta lettura dei nominativi dei consiglieri proclamati eletti, quali risultano dal verbale reso dall'Ufficio Centrale Elettorale;

Ritenuto di procedere in tal senso;

Con **votazione unanime**, su appello nominale del Segretario Generale, dei **n. 31 presenti** (*Sindaco Foti Paolo; Petitto Livio; Cipriano Luca; Negrone Giuseppe; Arace Nadia; Melillo Gerardo; Russo Francesco; Genovese Antonio; D'Avanzo Guido; Nargi Laura; Giordano Marietta; Giacobbe Giuseppe; Di Iorio Francesca; Cucciniello Mario; Cucciniello Salvatore; Tornatore Lorenzo; Miro Massimiliano; Matetich Barbara; Grella Ida; Iannaccone Arturo; Preziosi Costantino; Pericolo Raffaele; Ambrosone Enza; Bilotta Alberto; Galluccio Mafalda; Palumbo Domenico; Battista Nicola; Spiezia Monica; Montanile Carmine; Cicalese Virgilio e Giordano Giancarlo*)

DELIBERA

- di convalidare l'elezione alla carica di **SINDACO** dell'avv. **Paolo Foti**;
- di convalidare l'elezione alla carica di **CONSIGLIERE COMUNALE** dei seguenti signori:
 - 1) **Petitto** Livio; 2) **Cipriano** Luca; 3) **Negrone** Giuseppe; 4) **Arace** Nadia; 5) **Melillo** Gerardo; 6) **Russo** Francesco; 7) **Genovese** Antonio; 8) **D'Avanzo** Guido; 9) **Nargi** Laura; 10) **Giordano** Marietta; 11) **Giacobbe** Giuseppe; 12) **Di Iorio** Francesca; 13) **Cucciniello** Mario; 14) **Cucciniello** Salvatore; 15) **Tornatore** Lorenzo; 16) **Miro** Massimiliano; 17) **Matetich** Barbara; 18) **Grella** Ida; 19) **Iannaccone** Arturo; 20) **Poppa** Nicola; 21) **Preziosi** Costantino; 22) **Pericolo** Raffaele; 23) **Ambrosone** Enza; 24) **Bilotta** Alberto; 25) **Galluccio** Mafalda; 26) **Palumbo** Domenico; 27) **Battista** Nicola; 28) **Spiezia** Monica; 29) **Montanile** Carmine; 30) **Festa** Gianluca; 31) **Cicalese** Virgilio; 32) **Giordano** Giancarlo;
- di demandare al Segretario Generale l'invio di copia del presente deliberato a tutti i datori di lavoro dei Consiglieri comunali convalidati come sopra, per gli adempimenti previsti dal decreto legislativo n.39/2013;
- di dare **immediata eseguibilità** al presente provvedimento.



Comune di Avellino

I Settore - Segreteria Generale

In data 26 e 27 maggio 2013 si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione diretta del sindaco e dei consiglieri di questo Comune.

Come primo adempimento - così come prescritto dall'articolo 41, Capo I, del d. lgs. n.267 del 18 agosto 2000 - il consiglio neo eletto è chiamato ad esaminare le condizioni degli eletti ed a convalidare l'elezione, ovvero a contestare eventuali motivi di ineleggibilità o di incompatibilità.

La Prefettura di Avellino con la nota n.8882 in data 23.5.2013 ha invitato il Consiglio Comunale a pronunciarsi, ai sensi dell'art. 58 del TUEL, sulla insussistenza dei motivi determinanti l'illegittimità della elezione dei singoli amministratori locali.

Gli articoli 60 e 63 del TUEL, in ordine alla ineleggibilità ed alla incompatibilità alla carica di sindaco e consigliere comunale, contengono una elencazione tassativa dei casi che comportano preclusioni al diritto di elettorato attivo e passivo, in deroga al principio generale di massima partecipazione al procedimento elettorale, ed in quanto tali devono essere interpretate restrittivamente.

In data 5 maggio 2013 è entrato in vigore il decreto legislativo n.39 dell'8.04.2013 che detta disposizioni in materia di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi presso le PP.AA.

In data 27 giugno u.s. è pervenuta comunicazione a firma di tale Liguori Gelsomina, indirizzata al segretario generale, che solleva il caso della incompatibilità di tre neo-eletti, segnatamente riferita ai consiglieri Preziosi Costantino, Cicalese Virgilio e Grella Ida.

In data 28 giugno u.s. è pervenuta comunicazione a firma di un sedicente Comitato per la Trasparenza e la Legalità, indirizzata al sindaco ed al Procuratore della Repubblica, ad oggetto l'incompatibilità del consigliere Preziosi Costantino.

In data 4 luglio u.s. è pervenuta dalla Prefettura di Avellino copia di nota indirizzata al Prefetto, al Procuratore della Repubblica ed al Sindaco, ad oggetto l'incompatibilità del consigliere Preziosi Costantino.

Le novità introdotte dal decreto legislativo n.39/2013, la totale mancanza di precedenti, di giurisprudenza e di note esplicative hanno indotto l'Ufficio di Segreteria a sintetizzare, in una nota del 28 giugno 2013 indirizzata al Ministero dell'Interno, al Ministero della Funzione Pubblica, all'Autorità anticorruzione ed al Prefetto di Avellino, i molti interrogativi posti da più parti.

Ad oggi nessuna risposta è pervenuta dai soggetti istituzionali compulsati.

Solo la CIVIT ha rilasciato pareri limitatamente alla retroattività della normativa, alla possibilità di rinnovo a scadenza di incarichi, al conferimento di incarichi in partecipate a dirigenti dell'Ente.

Di fronte ad una situazione in cui l'unica certezza è che vi è gran confusione in una materia troppo nuova e per la quale mancano indirizzi univoci ed interpretazione autentica delle norme, l'orientamento di chi è chiamato a pronunciarsi non può che essere prudenziale, in quanto le questioni che vengono a porsi, i dubbi e le perplessità sollevate riguardano una normativa che presenta quantomeno un non perfetto coordinamento interno, in assenza – come detto – di chiarimenti esaustivi da parte del Dipartimento F.P. ed Autorità nazionale anticorruzione.

Tuttavia, alcune considerazioni vanno fatte sul citato d. lgs. n.39/2013, in particolare sui seguenti punti:

- i continui riferimenti normativi, in particolare al d. lgs. 165/2001 e s.m.i. (Testo Unico del Pubblico Impiego);
- la mancanza di qualsiasi riferimento espresso agli articoli 58, 60, 61, 63e 69 del TUEL n.267/2000 e s.m.i., che non risultano in alcuna parte modificati e/o integrati dalle norme del d. lgs. n.39/2013;
- le modalità di contestazione dell'esistenza o dell'insorgere di situazioni di incompatibilità previste dal d. lgs. n.39/2013, diverse e quantomeno difficilmente conciliabili con quelle dell'articolo 69 del TUEL;
- la previsione di dichiarazioni con cadenza annuale sulla insussistenza di causa di incompatibilità a carico degli interessati;
- le sanzioni previste, quali la nullità dell'incarico professionale conferito, la revoca dell'incarico amministrativo di responsabile anticorruzione;
- l'espresso riferimento dell'articolo 21, finalizzato ad evitare il conferimento di incarichi a favore di dipendenti pubblici nei tre anni dalla cessazione del rapporto di pubblico impiego

Tali considerazioni inducono ad ipotizzare che il d. lgs. n.39/2013 sia indirizzato ai datori di lavoro che hanno conferito - o stanno per conferire - incarichi professionali, piuttosto che alle amministrazioni locali.

Pertanto, l'articolo 1, comma 4, del TUEL n. 267/2000 esplicita che, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione, le leggi della Repubblica non possono introdurre deroghe al Testo Unico se non "*mediante espressa modificazione delle sue disposizioni*", e le norme degli articoli 58, 60, 61 e 63 del TUEL – come detto - non risultano affatto modificate dal citato d. lgs. 39/13.

Tale orientamento sembra largamente diffuso tra gli operatori che – alla stregua del Comune di Avellino - in questi giorni si trovano ad affrontare le operazioni di convalida degli eletti, al fine di consentire ai consigli comunali, insediatosi dopo le elezioni amministrative dello scorso maggio, di iniziare la propria attività.

Pertanto, si ritiene poter concludere ritenendo applicabile, per la convalida degli eletti alla carica di consigliere comunale, ai sensi dell'art. 41 del TUEL la sola normativa di cui agli artt. 58, 59,60,61 e 63 del T.U. 267/2000 e s. m. e i.

Dopo la scrupolosa assunzione degli adempimenti culminanti con la convalida degli eletti, scattano i meccanismi previsti dal d. lgs 39/2013 che impongono al datore di lavoro gli accertamenti sulle eventuali ipotesi di incompatibilità/inconferibilità di incarichi con la qualità posseduta dal destinatario degli stessi di consigliere comunale.

Sarà pertanto cura dell'Ufficio di Segreteria, nei giorni successivi alla adozione del provvedimento di convalida degli eletti, inoltrare

a tutti i datori di lavoro dei consiglieri comunali convalidati copia della delibera di convalida per gli accertamenti e le verifiche previsti dal d. lgs. 39/2013 citato.

Avellino, 9 luglio 2013

f.to IL SEGRETARIO GENERALE

dott. Carlo Tedeschi

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Avellino, _____

f.to II SEGRETARIO

RELATA DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Messo dichiara di aver affisso all'ALBO PRETORIO la retroscritta deliberazione il giorno 15/07/2013 e che procederà alla defissione della stessa decorsi 15gg. dalla pubblicazione.
Avellino, 15/07/2013

f.to IL MESSO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su dichiarazione del Messo, il sottoscritto SEGRETARIO certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'ALBO PRETORIO in giorno 15/07/2013 e resterà affissa per 15 gg. consecutivi, e cioè fino al 30/07/2013
Avellino, 15/07/2013

f.to II SEGRETARIO

Il sottoscritto Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- E' stata affissa all'ALBO PRETORIO COMUNALE per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno 15/07/2013 come prescritto dall'art. 124 Decreto Legislativo n. 267/2000;
- Che la presente DELIBERAZIONE è divenuta **ESECUTIVA** il giorno _____
- Perché dichiarata **IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE** (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;
- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 4) Decreto Legislativo n. 267/2000 ;

Avellino, li _____

f.to II SEGRETARIO